



GIOIELLO A RISCHIO ROVINA L'interno della Fattoria delle Cascine di Tavola voluta da Lorenzo il Magnifico

L'INTERVENTO

Sos Fattoria medicea Si rischiano le macerie

MI AUGURO di no, ma credo che la sentenza del Giudice che confisca la Fattoria Medicea, sottraendola alla curatela fallimentare per assegnarla allo Stato, potrebbe diventare l'ennesima tegola su questa vicenda. Prima della sentenza si era giunti ad una fase importante anche in considerazione del fatto che la prima asta era andata deserta e la Regione si era impegnata, almeno politicamente, a finanziarne l'acquisto con il ribasso d'asta. Questo avrebbe comportato la possibilità di intervenire immediatamente sul fabbricato con adeguate opere di consolidamento per evitarne così l'ulteriore degrado. Purtroppo ad oggi nessuno può contare su tempi certi, considerato che il curatore fallimentare, quale garante della massa dei creditori, potrebbe rivolgersi ai gradi di giudizio superiori per annullare la sentenza di confisca in tempi certamente non brevi. In questo caso lo Stato potrebbe non

intervenire, se non dopo la conclusione dell'iter giudiziario. Allora occorre valutare bene le opzioni che sono sul tavolo perché se è giusto sognare di avere una sede ONU, è altrettanto doveroso essere consapevoli del fatto che la Fattoria Medicea non sopporterebbe altri anni di intemperie.

Oggi forse il Sindaco dovrebbe impegnarsi in un percorso amministrativo per far sì che da un lato la curatela sia tutelata nel suo ruolo di garante dei creditori nel fallimento e dall'altro si possa evitare l'impugnazione della sentenza e quindi l'allungamento dei tempi giudiziari. La vicenda della Fattoria Medicea è diventata ancora più complessa ed ingarbugliata, ma l'urgenza di eseguire i lavori di consolidamento è sotto gli occhi di tutti. Per la Fattoria purtroppo non è più tempo di sogni. Un altro anno di intemperie e non rimarrà che un cumulo di macerie.

Goffredo Borchi
ex vice sindaco

